

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 04 del 21.03.2011

OGGETTO:

PIANO STRATEGICO PER L'UNIONE VALDERA (VALDERA 2020) - DEFINIZIONE DEL PERCORSO PER LA SUA INDIVIDUAZIONE

L'anno duemilaundici, il giorno ventuno del mese di marzo, alle ore 21.50, presso la Sala Consiliare dell'Unione Valdera in Pontedera, si è tenuta la seduta straordinaria pubblica del Consiglio dell'Unione Valdera dietro convocazione in data 14.03.2011 diramata dalla Presidente del Consiglio ai sensi dell'art.25 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio.

Risultano rispettivamente presenti e assenti:

FATTICIONI FILIPPO- Presidente Unione	P	MASSETANI MARCO	P
BAGNOLI MARTINA- Presidente Consiglio	P	MONTECCHIARI VALENTINA	P
AMIDEI MARCO	P	NENCIONI STEFANIA	P
ARCENNI MATTEO	P	PANDOLFI DOMENICO	P
BAGNOLI MATTEO	P	PAPARONI LUCA	P
BANCHELLINI ROBERTO	P	PARRI MASSIMO	Ass.
BERNARDI CLAUDIA	P	PARRINO SABINA	P
BIASCI FRANCESCO	P	PICCHI OLIVIA	Ass.
BUTI ARIANNA	P	SARTINI STEFANO	P
CINI OTELLO	Ass.	SCATENI DAMIANO	Ass.
CURCIO LUCIA	P	STEFANINI MARCO	P
DAINI GIULIANO	P	TADDEI ROBERTO	Ass.
DAL MONTE VALTER	Ass.	TAGLIOLI FABIO	P
DE VITO PIETRO ANTONIO	P	TEDESCHI SERENA	Ass.
DEL GRANDE MANUELA	P	TREMOLANTI ANGIOLO	P
FALASCHI FABRIZIO	P	ZARRA GERARDINO	P
GEMMI SIMONE	Ass.	ZITO GIACOMO	P
GIACOMELLI FLAVIO	P		
GIOBBI STEFANO	P	Risultano altresì, con diritto di intervento ma senza diritto di voto, ai sensi dell'articolo 22 comma 10 dello Statuto dell'Unione Valdera:	
GIUNTINI VALERIANO	P	BIGAZZI LINDA	Ass.
GUERRAZZI BARBARA	P	GAMBICORTI ALESSANDRO	Ass.
MAFFEI ALVARO	P		
MARMUGI ENRICO MARIA	Ass.		
MARTINOLI BRUNO	P		

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Dott. MAURIZIO SALVINI, Segretario generale dell'Unione Valdera.

Presiede la seduta MARTINA BAGNOLI, Presidente del Consiglio dell'Unione Valdera.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente ai sensi dell'art.27 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio, essendo presenti 32 componenti con diritto di voto, dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Il Presidente Filippo Faticcioni illustra la proposta di deliberazione riportata di seguito.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO UNIONE VALDERA DEL 21.03.2011

Punto 6 dell'Ordine del Giorno

OGGETTO:

PIANO STRATEGICO PER L'UNIONE VALDERA (VALDERA 2020) - DEFINIZIONE DEL PERCORSO PER LA SUA INDIVIDUAZIONE

Decisione:

Il Consiglio dell'Unione Valdera:

1. decide di dotarsi di un piano strategico da denominarsi "Valdera 2020", finalizzato a:
 - a. definire una strategia di lungo periodo per l'Unione Valdera e i comuni che la compongono;
 - b. far partecipare cittadini e stakeholders alla definizione del territorio e della comunità che vogliamo in futuro;
 - c. dare organicità e chiarezza ai documenti di programmazione a medio-lungo termine previsti per gli enti locali dalle norme attuali;
2. approva, allegato sotto la lettera A quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, il documento denominato "Percorso per la definizione del piano strategico Valdera 2020", con il quale vengono delineati gli attori, le metodologie e la struttura del piano in argomento;
3. si riserva di formulare, prima dell'inizio o nel corso del processo di formazione del Piano, indirizzi generali nell'ambito dei macro settori individuati, anche attraverso le apposite Commissioni consiliari dell'Unione;
4. stabilisce di riservare le parti del bilancio 2012 indicate nel documento allegato alla metodologia del bilancio partecipato, cioè il luogo dove cittadini e istituzioni costruiscono insieme la gerarchizzazione delle priorità di spesa di un'amministrazione;
5. incarica la Giunta e il Direttore Generale di compiere le attività e assumere gli atti necessari all'attivazione del percorso prospettato, inclusa la ricerca di finanziamenti specifici a copertura delle spese di gestione del processo di formazione partecipata del piano e delle quote di bilancio collegate.

Motivazione:

L'Unione Valdera è attiva da poco più di 2 anni ed ha speso questo primo periodo di vita a mettere in moto una complessa macchina amministrativa, costruita attraverso varie ed intense relazioni con i comuni fondatori ed i loro apparati amministrativi.

Vi è ora la necessità di approfondire, in forme partecipate capaci di coinvolgere attivamente cittadini e stakeholders, gli orientamenti strategici del nuovo ente locale che, seppure presenti nello statuto e negli altri documenti di programmazione approvati, necessitano di una complessiva rielaborazione, anche alla luce della prima esperienza operativa.

Il Piano strategico dell'Unione, che è anche, nelle aree considerate, il piano dei comuni che la compongono, potrà rappresentare il punto di riferimento di un'area e di una comunità

nella sua proiezione verso il futuro. Una volta definita la strategia, le scelte programmatiche su base triennale e annuale di competenza degli organi politici potranno essere definite con maggiore chiarezza ed efficacia.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

La Giunta assumerà gli atti di natura politica necessari ad attivare l'elaborazione del Piano strategico, (variazioni di bilancio in via d'urgenza, convenzioni con gli enti coinvolti nella gestione del processo, etc.)

Il Direttore Generale adotterà gli atti di natura gestionale necessari, inclusa la ricerca di finanziamenti specifici a copertura delle spese di gestione del processo di formazione partecipata del piano e delle quote di bilancio collegate.

La segreteria servizi generali curerà la pubblicazione all'albo del presente atto.

Segnalazioni particolari:

Il Responsabile del Servizio Affari Generali, Dott. Giovanni Forte, ha espresso, in data 14.03.2011 parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sul presente provvedimento ed ha dichiarato che il presente atto non richiede parere di regolarità contabile in quanto non genera automaticamente impegni di spesa o diminuzione di entrate .

Il Consiglio dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs.267/2000, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento

Riferimenti normativi:

Generali:

Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, art. 49, comma 1, relativo all'espressione dei pareri di regolarità tecnica e contabile sulle proposte di deliberazione sottoposte al Consiglio.

Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, art. 42, comma 4 "Attribuzioni dei Consigli" e Statuto dell'Unione Valdera, art. 24 "Competenze del Consiglio dell'Unione".

Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, art.134, comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, sull'immediata esecutività degli atti del Consiglio.

Statuto dell'Unione Valdera.

Regolamento di funzionamento del Consiglio dell'Unione Valdera.

Ufficio proponente:

Direzione Generale

Responsabile del procedimento: Giovanni Forte

Telefono: 0587 299564

e-mail: g.forte@unione.valdera.pi.it

PERCORSO PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO STRATEGICO "VALDERA 2020"

Premessa

Vi sono molteplici ragioni, nel momento e nel contesto storico in cui stiamo vivendo, per ritenere che, entro un breve lasso di tempo, la società che conosciamo andrà incontro a profonde modifiche strutturali. Occorre quindi che le istituzioni e le comunità locali si organizzino per generare nuove soluzioni organizzative, capaci di fronteggiare, in positivo, i cambiamenti radicali cui la nostra società sta andando incontro,

L'Unione Valdera è attiva da poco più di 2 anni ed ha speso questo primo periodo di vita a mettere in moto una complessa macchina amministrativa, costruita attraverso varie ed intense relazioni con i comuni fondatori ed i loro apparati amministrativi.

Vi è ora la necessità di approfondire, in forme partecipate capaci di coinvolgere attivamente cittadini e stakeholders, gli orientamenti strategici del nuovo ente locale che, seppure presenti nello statuto e negli altri documenti di programmazione approvati, necessitano di una complessiva rielaborazione, anche alla luce della prima esperienza operativa.

Il Piano strategico dell'Unione è, evidentemente, anche il piano dei comuni che la compongono. Come in altri territori, esso potrà rappresentare il punto di riferimento di un'area e di una comunità nella sua proiezione verso il futuro, fermo restando che il livello dimensionale adeguato per la gestione delle politiche potrà essere diverso da settore a settore. Resta il fatto che l'Unione e la dimensione sovra-comunale sembra assicurare migliori possibilità per fare fronte al cambiamento, a partire, ad esempio, dall'organizzazione dei servizi. Proprio partendo da queste ragioni, una zona come la Valdera è un ambito spaziale più esteso in cui i cittadini possono ancora riconoscersi come appartenenti ad un territorio comune, per effetto di servizi pubblici ed attività economiche riferibili a quella stessa area. Proprio da tale riconoscimento e identificazione scaturisce la possibilità di far partecipare la società civile, nelle sue diverse espressioni, alla definizione di un quadro strategico unitario e organico.

Per conferire maggiore concretezza al percorso, per ciascuna area tematica saranno individuati alcuni capitoli di spesa del bilancio dell'Unione 2012 su cui azionare le procedure di bilancio partecipato, nel rispetto delle indicazioni che emergeranno dalla pianificazione strategica.

Obiettivi

1. Definire una strategia di lungo periodo per l'Unione Valdera e i comuni che la compongono.

2. Far partecipare cittadini e stakeholders alla definizione del territorio e della comunità che vogliamo per il futuro delle generazioni attuali e successive, in modo che l'indirizzo strategico risulti 'riconosciuto' da un'ampia parte dei cittadini che vivono ed operano sul territorio dell'Unione.
3. Dare organicità e chiarezza ai documenti di programmazione a medio-lungo termine previsti dalle norme attuali per gli enti locali (Piano generale di sviluppo, Relazione Previsionale e programmatica, Bilancio pluriennale, PSC, Piano educativo, PIS, etc.)

L'output

Il Piano strategico 2020 dovrebbe essere articolato in 4 aree tematiche (vedi ipotesi sottostante), in modo da evitare un'eccessiva dispersione del lavoro; è importante che all'interno delle analisi emerga, laddove essa risulti significativa, anche la componente 'geografica', in modo da valutare le questioni da un punto di vista comprensivo di tutto il territorio e delle sue esperienze.

Per ogni area tematica è richiesto un sintetico documento in uscita avente la seguente struttura:

- 1) breve descrizione di scenario e di contesto e documenti di riferimento in ingresso utilizzati per la base conoscitiva
- 2) punti di forza e debolezza, minacce ed opportunità
- 3) valori sociali, economici e ambientali ricercati (condivisione dei fini)
- 4) obiettivi strategici individuati
- 5) specificazioni degli input emersi dal percorso partecipato, precisando quelli accolti e quelli respinti, con rispettive motivazioni
- 6) sistema di relazioni con gli stakeholders
- 7) indicatori e misuratori di risultato (anche di lungo periodo)
- 8) eventuali 'code' di lavoro o analisi aggiuntive indispensabili

Alla fine, i soggetti incaricati dell'armonizzazione dei prodotti effettueranno una rielaborazione finale del piano, in modo da garantire una complessiva coerenza del lavoro.

Soggetti coinvolti e tempi di realizzazione

L'idea è di coinvolgere i comuni e i rispettivi esponenti tecnici e politici fin dalla preparazione del lavoro di programmazione partecipata, valorizzando vocazioni e interessi già presenti.

Per ciascuna area tematica, dovranno essere individuati in modo specifico gli stakeholders¹ da coinvolgere necessariamente nel processo di elaborazione ed i gradi di libertà entro cui si muove l'elaborazione. Si prevede in particolare che le schede finali del piano strategico riportino in apposita sezione i contenuti emersi dalla fase partecipata del processo e le ragioni esplicite del loro inserimento o meno nelle conclusioni (punto 5 della struttura dell'output).

Per ciascuna area tematica, è previsto un tempo di elaborazione massimo di 4 mesi, mentre 1 mese - 1 mese e 1/2 è a disposizione del gruppo tecnico interdisciplinare e del Consiglio dell'Unione per la rielaborazione finale del documento. Le attività operative e di confronto devono svolgersi in più luoghi del territorio della Valdera, anche per far comprendere e comunicare adeguatamente la portata dell'operazione.

In tutte le aree, saranno presi a riferimento per il lavoro i documenti di programmazione regionale pertinenti.

La partecipazione

Per ciascuna area tematica, saranno attivate più forme strutturate di comunicazione e partecipazione: incontri con stakeholders, forum telematici a partecipazione selettiva in base a competenze², gruppi di lavoro tecnici con metodologie specifiche (European Awareness Scenario Workshop, Appreciative Inquiry), focus group su campioni rappresentativi, etc.. Particolare attenzione dovrà essere data alla problematica della rappresentanza dei senza voce, attraverso il coinvolgimento di associazioni di tutela, promozione sociale e advocacy.

La condivisione delle scelte su alcuni interventi specifici di bilancio (bilancio partecipato) sarà aperta a tutti i cittadini interessati, prevedendo forme di espressione responsabile degli orientamenti individuali o di gruppo.

La regia

La regia complessiva del processo è affidata all'Università di Pisa-CIRAA (Centro Interdipartimentale di Ricerche Agro-Ambientali Enrico Avanzi), in modo da poter capitalizzare il lavoro già svolto con l'Università nel progetto teso a determinare in

1 La tabella che segue riporta i principali portatori di interesse già individuati, ma non preclude l'individuazione e la partecipazione di ulteriori soggetti al processo.

2 In sostanza, per poter accedere al forum, la persona deve rispondere correttamente a delle domande tese a verificare il grado di conoscenza della materia; i documenti per la preparazione sono evidentemente resi disponibili on line a tutti gli interessati.

via sperimentale la capacità di carico del nostro territorio (progetto Capability Land). Il CIRAA ha inoltre realizzato esperienze significative nella costruzione partecipata di orientamenti e indirizzi in particolare in materia di politiche agrarie.

Ciascuna area tematica ha uno o più enti terzi garanti del percorso partecipato di formazione degli indirizzi strategici, con competenze tecniche nel settore considerato³.

Aree tematiche e connessioni

Area di lavoro	Funzioni e servizi collegati nella competenza dell'Unione	Aree di bilancio 2012 su cui attivare la decisione partecipata	Domanda guida	Enti da coinvolgere	Documenti di programmazione locale collegati	Garanti del processo partecipativo
Pianificazione e governo del territorio - Mobilità Infrastrutture-	Regolamento edilizio, (coordinamento PSC, coordinam. TPL), trasp. scolastico, Ag. 21		Quale territorio vogliamo?	Tutti i comuni, Provincia, Consorzi di bonifica, altri	PSC comuni, PTC, altri	Fondazione Toscana sostenibile – Provincia - Regione
Educazione – Istruzione – Sociale - Sport	Biblioteche e archivi – Servizi socio-educativi – Cooperazione allo sviluppo	Interventi sociali Progetti Integrati di area per l'istruzione	Quale modello di welfare possiamo sostenere?	Tutti i comuni, SdS, Cred, ASL, Consulta, Scuole, Collettivi studenti, Reti locali, Osserv. servizi, altri	Piano educativo, PIA, Patto comun. educante, PIS, altri	CRED Valdera - Società della Salute
Sviluppo econom. Energie, ambiente e rifiuti – Turismo e cultura	Turismo – Rete museale – Sviluppo economico - SUAP	Promoz. turistica Raccolta differenziata rifiuti	Quale sentiero di sviluppo ci immaginiamo?	Tutti i comuni, Provincia, ATO (o enti subentrati), Geofor, altri	Piano energetico prov.le, piano prov.le dei rifiuti	Pontech – Scuola S. Anna
Piano istituzionale	Servizi interni dell'Unione		Quale sistema amm.vo locale in VDE?	Tutti i comuni, principali fornitori, altri	Libro sull'Unione, Statuto, RPP, altro	ANCI - Regione

³ La competenza tecnica nel settore oggetto di esame serve per ricondurre il confronto e la sintesi su piani oggettivi, grazie ad una sorta di arbitrato regolamentato

Uditi gli interventi dei partecipanti al dibattito, contenuti nella registrazione depositata agli atti, si procede con le votazioni.

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri Marco Amidei, Bruno Martinoli e Domenico Pandolfi.

La votazione della proposta di deliberazione, a scrutinio palese, ha il seguente risultato:

Presenti n. 32

Votanti n. 32

Voti favorevoli n. 22

Voti contrari n. 10 (Arcenni Matteo, Bagnoli Matteo, De Vito Pietro Antonio, Del Grande Manuela, Falaschi Fabrizio, Giobbi Stefano, Giuntini Valeriano, Pandolfi Domenico, Taglioli Fabio e Zito Giacomo)

Astenuti n. 0

Il Presidente chiede poi se qualcuno dei Consiglieri intenda differenziare il proprio voto rispetto alla clausola di immediata eseguibilità; non essendoci segnalazioni in tal senso il Segretario provvede ad annotare a verbale il seguente risultato relativo alla votazione della clausola di immediata eseguibilità della deliberazione in oggetto:

Presenti n. 32

Votanti n. 32

Voti favorevoli n. 22

Voti contrari n. 10 (Arcenni Matteo, Bagnoli Matteo, De Vito Pietro Antonio, Del Grande Manuela, Falaschi Fabrizio, Giobbi Stefano, Giuntini Valeriano, Pandolfi Domenico, Taglioli Fabio e Zito Giacomo)

Astenuti n. 0

Il Presidente proclama pertanto approvata la proposta di deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
F.to MARTINA BAGNOLI

Il Segretario verbalizzante
F.to MAURIZIO SALVINI

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola
Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

PIANO STRATEGICO PER L'UNIONE VALDERA (VALDERA 2020) - DEFINIZIONE DEL PERCORSO PER LA SUA INDIVIDUAZIONE

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 14.03.2011

Il Dirigente dell'Area Affari Generali
dell'Unione Valdera

F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina,
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola
Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera e sul sito internet dell'ente all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it il giorno 30.03.2011.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, lì 30.03.2011

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte